

"Giute' a'giùta"

Progetto Solidale Marco&Mauro

Oggetto:

Un progetto solidale, che possa raccogliere fondi per dare servizi utili e sostentamento a quelle persone che sono vittime della difficoltà economica creatasi a causa della pandemia e che, ahimè, hanno magari anche perso il lavoro.

Il progetto si propone di coinvolgere:

- Le Amministrazioni locali in una opera di sensibilizzazione sul territorio riguardo i cittadini in palese difficoltà e
- Il Consiglio della Regione in supporto ad una iniziativa volutamente protesa a “sollevare” la gente che vive in Piemonte e che mai avrebbe pensato di essere presa in considerazione dalle autorità.

Possibili centri coinvolti

Alcuni comuni della provincia Torino conoscono il progetto e vorrebbero aderire:

Unione Montana Gran Paradiso (Alpette ,Sparone,Locana Ceresole Reale, Ribordone)

Mercenasco,Tavagnasco, None e Volvera .

Grazie alla collaborazione dei sindaci, che apprezzano il nostro lavoro e il nostro attaccamento al territorio, potremmo avere a disposizione strutture di sufficiente capienza, che ci permettano di raccogliere persone e conseguenti incassi.

I Comuni aderenti al progetto rilasciano **Patrocinio gratuito** sostenendo i costi relativi alle strutture ospitanti e ai costi SIAE e la comunicazione capillare pubblicizzando l'evento.

Ogni location scelta ha una capacità ospitante di circa 200/250 persone e **i Comuni si accolleranno i costi riguardanti l'affitto delle stesse .**

I Comuni ospitanti hanno già individuato i vari Enti senza scopo di lucro che nei propri territori ogni giorno si impegnano a sostenere famiglie meno ambienti o che si sono trovate improvvisamente in difficoltà.

Bozza del programma :

8 Dicembre 2022 Unione Montana Gran Paradiso ospita l'evento nel Polifunzionale di Sparone e devolvendo l'incasso al soccorso Alpino.

6 Gennaio 2023 il Comune di Volvera ospiterà l'evento nel Teatro Bossatis e devolverà l'incasso alla CARITS del territorio di Volvera .

7 Gennaio 2023 il comune di Mercenasco ospiterà l'evento nel Pluriuso "Gianni Peretto" e devolgerà l'incasso alla "Piccolo Carro Onlus"

21 Gennaio 2023 il comune di Tavagnasco ospiterà l'evento nella sala la Confraternita del Gesù e devolgerà l'incasso alla Croce Rossa comitato Settimo Vittone .

10 Febbraio 2023 il comune di None ospiterà l'evento nel CinemaTeatro Eden e devolgerà l'incasso "Associazione Manuele la forza dell'amore"

Gli Artisti :

Marco e Mauro (all'anagrafe **omissis** e **omissis**) rappresentano ormai da parecchi anni, la maniera piemontese di ridere e di scherzare.

Arrivano da una esperienza di 38 anni sul palco, che li ha portati ad affinare personaggi e a trovare nel cuore di chi ama il teatro, un posto sicuramente dedicato e particolare. Nascono nel 1985 e iniziano con il cabaret classico di quegli anni, fra club e sacri luoghi del "Cabaret".

Arrivano in tv nell'87, con il festival nazionale del Cabaret in onda su Italia 1, dove si piazzarono al 3' posto. Di lì sarà un susseguirsi di premi vinti in giro per l'Italia, a dimostrazione che la stoffa era quella giusta.

Nel 92, fino al 94, parteciperanno come ospiti fissi alla trasmissione del Sabato sera di Canale 5, "La sai l'ultima?", presentato prima da Pippo Franco e Pamele Prati e dopo da Gerry Scotti e Paola Barale.

Successivamente decidono di concentrarsi sul Piemonte. La loro terra. E diventano un punto di riferimento per chi ama il dialetto, senza guardare troppo al passato. Hanno dedicato omaggi a Fred Buscaglione, Ric e Gian, Gipo Farassino, Macario, ma mai portando loro pezzi in scena. A loro piace inventare nuove cose, lavorare sull'attualità di ciò che abita il Piemonte e fare l'occholino al passato per renderlo più fruibile a tutti. Anche a chi Piemontese non e'. Includendo chiunque nei loro scherzi.

Inutile in un curriculum quasi quarantennale come il loro, stare a fare l'elenco dei premi o snocciolare tutte le partecipazioni televisive (sulle tv locali come Telecupole e Primantenna sono quasi quotidianamente in onda), perché la loro volontà è quella di guardare avanti. Perché c'è ancora tanto da fare e tanto da raccontare.

Paladini del dialetto torinese, cercano di rendere la nostra lingua "per tutti", mescolando l'italiano e i modi di dire più ricercati della "Sabauda Torino", per non dimenticare ciò che i nostri genitori ci hanno insegnato e portare anche ai giovani un po' di passato "ancora fresco" da consumare.

Lo spettacolo:

Lo spettacolo rappresenta invece dal punto di vista professionale, un primo e fortemente voluto passo in direzione di una forma teatrale più compiuta e spettacolare di ciò che in gergo discografico si potrebbe chiamare "Greatest Hits"

“**Badola**” si configura quindi nel contempo come punto d'arrivo e di partenza per il duo torinese. Novanta minuti di comicità a ritmo serrato durante i quali presentano una variegata galleria di personaggi e situazioni differenti tra loro, ma unificate da una situazione canonica: ridere. Ridere di gusto, con la leggerezza di due "soma' " che se la vogliono proprio godere.

Una comicità moderna e priva di condizionamenti nella stagnante situazione del teatro cosiddetto dialettale, proiettata in direzione di quello che è ormai più corretto definire "teatro dei dialetti", legato alle nuove dinamiche sociali ed ai mutati problemi dell'odierna convivenza civile.

Con questo spettacolo Marco e Mauro, ripercorrono il loro passato attraverso i pezzi che più li hanno contraddistinti nello scenario comico piemontese degli ultimi 30 anni e vorrebbero donare alla gente che li ha seguiti e che magari in questi ultimi due anni di pandemia sono entrati in difficoltà, 100 minuti di allegria e spensieratezza vivace e sincera

Costo per la Comunità

L'idea è quella di lasciare libero il prezzo del biglietto, ma di chiedere un contributo "al proprio buon cuore", che venga devoluto alle persone che, nel paese, hanno perso il lavoro o sono dichiaratamente in difficoltà

La gratuità e la notorietà di cui godono Marco e Mauro, dovrebbero portare la struttura ospitante ad avere numeri elevati di presenze.

La conseguente azione in favore dei concittadini (o compaesani) ci auguriamo possa suscitare, **la voglia di aiutare** che sempre gratifica chiunque sia coinvolto.

Firmato in originale